

**FORUM delle ASSOCIAZIONI ITALIANE di RICERCA INFORMAZIONE
CONTRASTO e dei MOVIMENTI SETTARI e dei CULTI ABUSANTI
"In dubium veritas"**

- Al Presidente della Comm.ne Affari Costituzionali
del Senato Sen. CARLO VIZZINI
Piazza Madama,1 00185 ROMA
- Ai Presidenti Gruppi parlamentari al Senato (n. 6) PD, PDL, LegaNord, UDC-SVP-
Autonomie, Idv, Misto.

Oggetto: Atto Senato N. 2237 - Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la
Congregazione cristiana dei testimoni di Geova in Italia, in attuazione dell'articolo 8, terzo
comma, della Costituzione.

Riteniamo che una delle principali lacune del Governo e dei politici che hanno proposto il DDL
in oggetto sia la scarsità di vere informazioni sulla "Congregazione cristiana dei Testimoni di
Geova" o VERITA'.

Sono numerosissime le testimonianze e i documenti in possesso delle associazioni in merito ai
gravi problemi alle sofferenze causate a tantissimi italiani dalla Congregazione dei TdG di cui
anche gli organi d'informazione stampa e tv si sono occupati moltissime volte. Gli allegati
DVD sono in grado di chiarire ogni dubbio sulle realtà nascoste e sulle sofferenze causate alle
famiglie e agli individui. (All.n.1 Rai Format Il Dilemma, Arianna la figlia rapita - All.n.2 Rai Tg2
Dossier 'Storie' - All n.3 La Torre di Guardia: I retroscena)

Moltissime sono le famiglie italiane disgregate dal crudele ostracismo e dalla impietosa
intolleranza propria dei Testimoni di Geova. (All. n. 4, 5, 6).

Quando un padre, o una madre, o un figlio, è disassociato (espulso) dalla Congregazione
geovista, ecco come dev'essere trattata tale persona dai membri della famiglia rimasti fedeli
alla VERITA':

- 'La Torre di Guardia', edizione 15 gen. 1975, pag. 55, legifera :

**«Se i figli sono maggiorenni, vi può essere una separazione e una rottura vera e propria dei
vincoli familiari, perché i vincoli spirituali sono già spezzati»** (ediz. del 15.01.1954, pag. 62); i
genitori **«non accordano a un figlio disassociato la stessa approvata relazione spirituale
concessa agli altri»**

- "La Torre di Guardia" ediz. 15.05.1963, afferma:

**«Che accadrebbe, dunque, se il figlio di una famiglia che fa parte della visibile organizzazione
di Dio si opponesse a quest'opera di profetizzare intorno al Regno? ...Che dovrebbero fare il
padre e la madre dedicati e battezzati?**

**Essi non osano lasciarsi dominare dai sentimenti; non osano nemmeno risparmiare questa
persona cara che hanno generato ...devono trafiggerlo perché ha profetizzato falsamente.
Devono considerarlo spiritualmente morto, uno con cui non si deve avere alcuna associazione
né comunione religiosa e il cui profetizzare dev'essere rigettato».**

- "La Torre di Guardia", ediz. 15.01.1964, pag. 42 : **Se il parente espulso non fa parte della
stretta cerchia familiare** il "codice geovista" sancisce che **«si dovrebbe far comprendere al
parente disassociato che ora le sue visite non sono benvenute come prima».**

- "La Torre di Guardia", ediz. del 15.04.1988, pag. 28: **«se il disassociato o dissociato è un
parente che vive fuori di casa o non è dell'immediata cerchia familiare, potrebbe essere
possibile non avere quasi nessun contatto col parente. Anche se eventuali questioni di famiglia
richiedessero qualche contatto, è certo che questi contatti dovrebbero essere mantenuti al
minimo"** .

- “La Torre di Guardia”, ediz. del 15 gennaio 1964, pag. 43: **Se un uomo e una donna, entrambi Testimoni di Geova, sono promessi in matrimonio e uno viene poi espulso prima del matrimonio, il Testimone fedele «deve troncare il legame col disassociato ...Se non tiene conto di ciò sposando il disassociato, anch’egli può essere disassociato»** .

- “La Torre di Guardia”, ediz. del 15 .01.1964, pag. 41 - E se l’espulso non è un parente, la norma geovista è lapidaria: **«Ogni associazione con lui è troncata»**

- “La Torre di Guardia”, ediz. del 15 dicembre 1963 - **«I membri della congregazione [geovista] non gli [all’espulso] stenderanno la mano dell’amicizia, e non gli diranno nemmeno “Ciao” o “Arrivederci”. Non converseranno con lui né mostreranno in alcun modo di notarlo»**.

- “La Torre di Guardia”, del 15 dicembre 1963: **«Colui che deliberatamente non rispetta la decisione [disciplinare] della congregazione rischia di essere a sua volta disassociato»**

Chi decidesse quindi, secondo coscienza, di continuare a mantenere rapporti sociali e familiari con gli ex membri, verrebbe a sua volta sanzionato.

Se il nostro Governo intende **“tutelare e salvaguardare la famiglia”** questa è il banco di prova occasione per mantenere le promesse fatte in merito dai politici di entrambi gli schieramenti: proteggere la famiglia tutelando i suoi singoli componenti ex-TDG, **“disassociati”**e **“dissociati”**, che si vedono strappare coniugi, figli, fratelli e parenti e, fatto non trascurabile, sottrarre patrimoni familiari (**Siamo in grado di produrre documenti e testimonianze**)

Questo comporta una vita affettiva e sociale distrutta, devastata, che spinge molti fuoriusciti a gravi forme di depressione; alcuni, sempre troppi, si sono suicidati in conseguenza di ciò. (In Italia ne sono documentate qualche decina).

Si fa osservare, ea ragion veduta, che questo culto religioso, oltre ad essere un potentato economico, costituisce uno **“stato totalitario nello stato democratico”** in cui vigono leggi che violano diritti umani e civili della persona e del cittadino, che istigano all’antisocialità, all’isolamento, all’intolleranza, al fanatismo, alla separazione, alla discriminazione sessuale, allo stigma e all’odio per i disassociati e fuoriusciti.(dissociati)

Nel nostro ordinamento giuridico, al diritto di culto non è riconosciuta alcuna preminenza rispetto ad altri diritti. Se una organizzazione religiosa non rispetta i diritti delle persone che vi aderiscono arrogandosi il diritto di poterlo fare -e lo fa sistematicamente in nome di “superiori ragioni” tramite **tribunali giudiziari interni**- essa si pone in contrasto con la legge originaria della Repubblica Italiana: la nostra Costituzione.

La Congregazione dei Testimoni di Geova, in Italia e nel resto d’Europa, ha subito e continua a subire per violazione dei diritti, spesso ai danni di minori, una innumerevole serie di condanne. Il riportarle qui comporterebbe un elenco lunghissimo. Per averne i riscontri è sufficiente interrogare in internet un qualunque motore di ricerca.

E’ proprio per ragioni di giustizia e di rispetto dei diritti, che da cittadini italiani sollecitiamo i nostri rappresentanti politici affinché la Congregazione dei Testimoni di Geova non debba avere l’opportunità di sfruttare i benefici economici concessi dallo Stato ad altre confessioni religiose che rispettano i diritti sanciti da questa Repubblica nella sua Costituzione, e che all’occorrenza si impegnano in reali forme di solidarietà di alto significato sociale.

La Congregazione dei Testimoni di Geova non ha mai svolto né partecipato ad una sola delle predette attività sociali e non lo farà mai: solidarietà e volontariato sociale sono, per essa, concetti non solo inutili ma proibisce ai geovisti anche la semplice saltuaria adesione.

La Congregazione dei Tdg fu cacciata dal palazzo dell’ONU (All. n. 7) quando fu accertato che sfruttava i voli dell’Alto Commissariato ONU che trasportavano aiuti per le popolazioni bisognose dello Zaire (cibo acqua indumenti medicinali) non per concorrere agli aiuti, ma per mandare i loro predicatori a distribuire a quelle popolazioni milioni dei loro stampati e fare

proselitismo (attività intollerabile e scorretta perché eseguita su persone in stato di grave necessità). Si noti che i TdG considerano l'ONU "bestia politica" (All. n. 8)

La Congregazione considera inutili tutte le attività umanitarie:

la sua attività è incentrata nel portare la parola di Geova, o meglio, la voce del Corpo Direttivo dell'organizzazione, suonare i campanelli delle abitazioni (*), fermare gente per strada, disseminare e vendere pubblicazioni, fare adepti per espandere la Congregazione e accumulare denaro.

Nobili finalità antropofile, non c'è che dire! Un po' poco per chiedere allo Stato Italiano (Satana), ovvero ai Cittadini Italiani, l'8 x mille dell'Irpef che essi pagano allo Stato.

(*) In violazione del divieto sancito dalla Corte Europea dei Diritti Umani con sentenza del 21 febbraio 2008, Alexandridis.

QUESITO CRITICO e RAZIONALE:

come può uno stato democratico chiedere ai propri cittadini di sovvenzionare un culto religioso che lo considera SUO NEMICO = SATANA?

(...Come farà poi il Corpo Direttivo di Brooklyn, che si ritiene in contatto diretto con Geova, a giustificare tutto quel denaro proveniente dal nemico Stato Italiano-Satana,? Escogiterà certamente un ragionamento talmente contorto che i geovisti, privati dello spirito critico, non potranno fare altro che accettare).

Sappiamo bene che l'intesa con lo Stato Italiano costituisce per la Congregazione **l'imperdibile occasione di incassare vita natural durante l'8 x mille dell'Irpef**, **ma ha mai fatto qualcosa in passato che per mostrare concretamente le sue finalità sociali? Ebbene la Congregazione dei Testimoni di Geova non lo può dimostrare perché non lo ha mai fatto e non lo farà nemmeno in futuro.**

Con la firma dell'intesa, che non ci auguriamo, lo Stato obbligherebbe i Cittadini Italiani a sovvenzionare, ignari (si veda la legge sulla ripartizione dell' 8 x mille- consensi non espressi) un culto religioso settario antidemocratico e antisociale che considera "Satana" lo Stato Italiano e che si cela dietro ad una maschera di perbenismo e falsa mansuetudine.

In Italia la libertà di culto è equanimente garantita dagli artt. 8, 19 e 20 della nostra Costituzione. Perché allora concedere "l'intesa" solo a poche confessioni religiose?

Qual' è il principio per cui decidere quali siano quelle degne e quelle no? Ci auguriamo non sia unicamente il numero dei seguaci che esse dichiarano o gli appoggi politici di cui possono godere!

Perché, paradossalmente, non concederla anche agli "adoratori degli alieni" o a Scientology, o ai seguaci di Satana?-derresto il culto di Satana in Italia è a tutt'oggi un culto lecito-...

MORIRETE TUTTI!

I Testimoni di Geova attendono la "**Fine dei Tempi**" profetizzata numerose volte nella loro breve storia dal Corpo Direttivo di Brooklyn. Hanno predetto e rinviato più volte la fine del mondo: 1914, 1918, 1954. Nel 1970 predissero che "secondo i più aggiornati calcoli biblici" il 1975 sarebbe stato l'anno della Fine dei Tempi. Ma la fine non si verificò. Nel 1980 La Torre di Guardia scrisse: è altamente improbabile che questo mondo duri fino al 2000".

Il 2000 è trascorso eppure loro continuano a credere che la fine sia vicina. Quando sarà quel giorno **solo loro si salveranno dalla pioggia di fuoco inviata da Geova che incenerirà tutti i non convertiti alla VERITA'**: miliardi di donne di uomini e di bambini per i quali i Testimoni sono **stati convinti a non nutrire alcun senso di umana pietà.**

E' un culto millenarista senza '*pietas*' che, contrariamente a quanto sostiene, esercita quotidianamente sui propri seguaci una subdola forma di terrorismo psicologico.

A quando la prossima ARMAGHEDDON? Il 2012 è vicino ma il Corpo Direttivo, memore delle precedenti figuracce, non si è ancora espresso in merito: forse attenderà la firma dell'intesa per intercedere presso Geova affinché risparmi la vita a quei politici italiani che hanno fatto arrivare alla VERITA' tutto quel denaro dello Stato Italiano-Satana.

I DIRITTI NEGATI DALLA CONGREGAZIONE DEI TESTIMONI DI GEOVA

- **AI BAMBINI** è impedito il diritto a vivere una vita da bambini come tutti gli altri: ad essi è negato giocare con bambini non TdG, fare sport, andare al cinema, fare o partecipare a qualunque tipo di festa, compleanno, capodanno, Pasqua, Natale, etc,.. Sono sottoposti a continue forme di terrorismo psicologico: ogni festa è occasione di agguato da parte di Satana! (All. 9)
- **AGLI STUDENTI** è sconsigliata fermamente la prosecuzione degli studi universitari, perché inutili e soprattutto allontanano i giovani dalla VERITA'. (All. n. 10 - "Il punto di vista del Corpo direttivo sull'istruzione universitaria")
- **DIVIETO DI CONTRARRE MATRIMONIO** con un non appartenente alla Congregazione.
- **DIVIETO DI VOTARE**, poiché Stato e partiti politici sono tra le organizzazioni nelle mani della Bestia scarlatta, come pure ogni ente pubblico, società ed organizzazione che "appartenendo al mondo" è fuori dalla VERITA'. La pena è la "disassociazione" (espulsione).
- **DIVIETO DI ADERIRE AD UN PARTITO POLITICO**, pena la "disassociazione".
- **DIVIETO DI ADERIRE AD UNA QUALUNQUE ATTIVITÀ ASSOCIATIVA** sia essa sportiva, culturale o di volontariato sociale (...AVIS in primis). La sorte è come sopra.
- **DIVIETO DI RICEVERE TRASFUSIONI E DI DONARE SANGUE** (salvo che per emofiliaci) migliaia di aderenti fra i quali moltissimi bambini nel mondo sono morti a causa di questa legge disumana in aperto conflitto col diritto alla vita. Il Testimone in ospedale è controllato a vista dai confratelli che vigilano se si fa trasfondere o meno: tra i TdG c'è l'obbligo della "sacra delazione", venendo meno alla quale si è passibili di espulsione per slealtà perché la delazione per un TdG è un obbligo.
Chi sceglie le emotrasfusioni per salvarsi la vita è poi sottoposto ad un umiliante processo, senza avvocati, davanti al temutissimo Comitato Giudiziario che può arrivare ad espellerlo. Questa sarebbe la libera e autonoma scelta di cui parla la Congregazione quando le viene posta la domanda sulla libertà di scegliere se VIVERE, accettando la trasfusione, o MORIRE rifiutandola. Esisteva anche il divieto di ricevere organi per il trapianto, poi ammesso dal 1980, ma senza emotrasfusioni.
- **DISCRIMINAZIONE SESSUALE**: nei confronti degli omosessuali, se scoperti, c'è la "disassociazione" cioè l'espulsione (All. n. 11)

CHE CONSIDERAZIONE HA DELLE ALTRE CONFESIONI RELIGIOSE, LA CONGREGAZIONE DEI TESTIMONI DI GEOVA ?

Il concetto base è che tutte, indistintamente, sono emanazione della Bestia Scarlatta, in particolare la religione cattolica, che è definita "Babilonia la Grande".

- "La Torre di Guardia" dell' 1/10/1952 pp. 596-604:

...«**NOI DOBBIAMO ODIARE NEL SENSO PIÙ VERO**, il che vuol dire **guardare con estrema ed attiva avversione, considerare come qualcosa di ripugnante e di sporco, detestare...Noi non possiamo amare quei detestabili nemici adatti solo per la distruzione... NOI PREGHIAMO INTENSAMENTE PER IL LORO DANNO E PER LA LORO DISTRUZIONE.... Come disprezziamo gli operatori di iniquità.... O GEOVA, ETERNO DEGLI ESERCITI, NON MOSTRARRE MISERICORDIA. DISTRUGGILI NELLA TUA IRA E NON SIANO PIÙ**».

Un inequivocabile esempio della considerazione degli altri culti religiosi lo ritroviamo nella dichiarazione da parte del portavoce dei Testimoni di Geova in Canada di **come percepirono la morte di Papa Giovanni Paolo II** (stralcio dal doc. All.n.12):

“(...) una reazione d'indifferenza che ci ha testimoniato il rappresentante dei Testimoni di Geova, Guy Bibeau, quando lo abbiamo interrogato sulla morte del Papa. **“È un uomo che è stato importante nel mondo, allo stesso modo di Hitler, o di altri dirigenti che sono stati importanti. La sua morte non suscita alcuna reazione particolare, non ci disturba per niente”**

C.S.M.: **“TESTIMONE DI GEOVA, NIENTE TOGA”** La Repubblica 18.11.1994 (All. n. 13)

P E D O F I L I A :

IL LATO OSCURO DELLA CONGREGAZIONE DEI TESTIMONI DI GEOVA

La portata del penoso fenomeno può essere intuita se si considera che su un sito specializzato in lingua inglese (www.silentlambs.org), nell'arco di circa cinque anni, sono stati denunciati quasi 7.000 casi di molestie sessuali su minori, perpetrate da adulti Testimoni di Geova¹.

Nella scorsa estate 2009 il problema della pedofilia tra i Testimoni di Geova è stato oggetto di una serie di conferenze e incontri europei, alcuni dei quali anche in Italia, tenuti dall'americana **Barbara Anderson**. Non si può sottacere il determinante contributo dato all'emersione di questo “fenomeno” dalla Anderson, che è stata Testimone di Geova per oltre un quarantennio e ha lavorato (dal 1982 al 1992) presso la sede mondiale di Brooklyn del movimento geovista in qualità di ricercatrice del “Reparto Scrittori” dell'Organizzazione. Grazie al suo privilegiato punto di osservazione nell'ambito della confessione religiosa in argomento, la Anderson ha fatto sconcertanti scoperte sul problema della pedofilia all'interno della comunità internazionale geovista, scoperte che col tempo l'hanno portata ad abbandonare il Movimento e a denunciare la politica di omertà che circonda la questione².

¹ L'entità del fenomeno ha richiamato da tempo l'attenzione internazionale dei mass media. La trascrizione italiana di un programma televisivo (*Dateline*) sull'argomento, trasmesso da New York il 28 maggio 2002, è consultabile al seguente indirizzo <http://www.silentlambs.org/education/Italiandateline.htm>

² Qualcuno potrebbe pensare che sia sempre stata remota la possibilità che un Testimone di Geova con incarico di responsabilità in una comunità geovista potesse continuare a ricoprire incarichi una volta che costui si fosse macchiato di molestie sessuali su minori; ebbene la Anderson ha evidenziato che questa possibilità non è poi tanto remota a causa delle direttive impartite dai vertici dell'Organizzazione. Infatti, nel manuale organizzativo intitolato *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli* (edito in italiano nel 1973 dalla Watchtower Bible and Tract Society of New York, Inc.), a pag. 170 s'impartiva la seguente direttiva: «Se l'individuo prestava servizio come anziano o servitore di ministero quando commise **un serio errore** anche se **accadde alcuni anni fa**, egli è soggetto a un certo grado di riprensione, poiché continuò a prestar servizio in quell'incarico, pur sapendo che, almeno per il momento, si era squalificato, non essendo allora “libero da accusa”» (grassetto aggiunto). Alcuni mesi dopo la pubblicazione di questa direttiva, in un bollettino ad uso riservato agli affiliati (si tratta del mensile *Ministero del Regno* dell'ottobre 1973, stampato dalla Tipografia Watch Tower di Roma) fu pubblicata la seguente precisazione: «**Che cosa si intende con “alcuni anni fa”, a pagina 170, paragrafo due, del libro “Organizzazione”?** Ciò indica più di un anno o due. Si può notare che non dice “molti anni fa”. Quindi non è un numero esatto di anni, ma piuttosto qualcosa come due o tre anni. Non si voleva dire che un fratello risalisse al lontano passato per tirar fuori errori di cui si pentì anni fa e che sono stati evidentemente perdonati da Geova e ora non sono commessi. ... Se un fratello serve fedelmente da alcuni anni e ha visto la prova delle benedizioni di Geova su di sé, perché dovrebbe ora lasciare l'incarico? ... Se il locale corpo degli

Negli Stati Uniti la Anderson ha collaborato con diversi avvocati impegnati nella difesa delle vittime della pedofilia in casi che coinvolgevano pedofili professanti Testimoni di Geova; inoltre, la Anderson ha raccolto in un cd-rom, intitolato “Secrets of Pedophilia in an American Religion: Jehovah’s Witnesses in Crisis”³, circa 5.000 pagine di documentazione processuale.

Quali sono i fatti che meritano particolare attenzione? Eccoli descritti in modo sintetico.

a) E’ il “Corpo Direttivo” (organo collegiale che detiene l’autorità dottrinale nella ‘Organizzazione geovista) che stabilisce le direttive e detta la prassi alle quali tutti i Testimoni di Geova della terra devono sottostare. Questo Direttivo si avvale di diverse associazioni tra le quali primeggiano la Watchtower Bible and Tract Society of New York, Inc., e la Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania; in Italia l’ente esponente del geovismo è la “Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova”, con sede in Roma alla via della Bufalotta 1281.

b) Attraverso questi enti gli “anziani” (responsabili delle comunità geoviste locali) ricevono le istruzioni sul modo di comportarsi quando vengono denunciati casi di abusi sessuali su minori. In particolare, a questi “anziani” viene richiesto di adottare la “regola dei due testimoni”; in breve, per usare le parole della rivista *La Torre di Guardia*⁴ (organo ufficiale del geovismo, edito in Italia dalla Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova con copyright della Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania), «se un componente della congregazione che ha dei flashback o “ricordi repressi” di molestie subite nell’infanzia si rivolge agli anziani, di solito due di loro verranno incaricati di assisterlo. ... Che dire se la persona afflitta decide di fare un’accusa contro qualcuno? ... Se l’accusa viene negata, gli anziani dovrebbero spiegare all’accusatore che dal punto di vista giudiziario non si può fare nient’altro. E per la congregazione l’accusato continuerà a essere innocente. La Bibbia dice che per poter procedere giudiziariamente ci vogliono due o tre testimoni. (2 Corinti 13:1; 1 Timoteo 5:19) Anche se più di una persona “ricorda” di essere stata molestata dallo stesso individuo, la natura di questi ricordi è semplicemente troppo incerta per basare una decisione giudiziaria su di essi in assenza di altri riscontri».

In definitiva, secondo le norme imposte dal Corpo Direttivo, se il molestatore non confessa la propria colpa, stante l’oggettiva difficoltà di trovare almeno due testimoni di ciascun abuso, costui la fa franca.

c) Le indagini svolte dagli “anziani” geovisti, che comprendono interrogatori e tutte le attività che possano contribuire a far luce sui casi in discussione, sono tenute segrete e non vanno riferite neanche agli inquirenti. A riprova di ciò basta richiamare una vicenda assurda agli “onori” della cronaca nazionale a metà degli anni Novanta⁵: nella provincia milanese un

anziani vede che egli ha il rispetto della congregazione e ha mostrato i giusti requisiti negli scorsi due o tre anni, può rimanere nel suo incarico di servizio. Si deve portare una trasgressione all’attenzione del pubblico dopo molti anni? ... Quindi se ci fu pentimento alcuni anni fa, tre anni fa o più, e il peccato cessò, ed egli è rispettato dalla congregazione, ora non è necessario riprendere pubblicamente colui che ha commesso più di una trasgressione “alcuni anni fa”». Quindi, questa direttiva prevedeva la possibilità che un Testimone, colpevole di “un serio errore”, conservasse il suo incarico di responsabilità a determinate condizioni. Le molestie su minori non potevano non rientrare nella categoria dei “seri errori”.

³ Un estratto di questa raccolta può essere consultato e scaricato gratuitamente dal sito della Anderson al seguente indirizzo: <http://www.watchtowerdocuments.com/secrets.html>

⁴ Edizione del 1° novembre 1995, pagg. 28-29.

⁵ Si vedano i seguenti articoli datati 21 luglio 1996: “I Testimoni di Geova proteggevano il padre libidinoso” in *Il Gazzettino*; “Operaio molestava la figlia: ma la setta lo ha coperto” in *La Gazzetta del Mezzogiorno*; “La setta proteggeva il padre violentatore” in *La Nazione*; “Molesta la figlia la sua Chiesa sa e tace” in *la Repubblica*; “Testimoni di Geova evitano di denunciare un loro fedele” in *Il Tirreno*; “Testimoni di Geova sott’accusa. Due denunciati: ‘proteggevano’ un seguace che violentò la figlia” in *Giornale di Sicilia*; “Processato dai saggi di Geova. Arrestato per violenza sulla figlia: i suoi non l’avevano denunciato” in *Il Corriere della Sera*; “Proteggere il colpevole prassi inaccettabile” in *La Stampa*.

operaio di fede geovista, accusato di molestie sessuali nei confronti della figlia minore, venne sanzionato in base al codice disciplinare del gruppo religioso, ma non fu denunciato alla giustizia ordinaria invocando l'esimente del segreto confessionale ai sensi dell'art. 200, sub a), del c.p.p. In quella circostanza, la Congregazione geovista, rifiutando di collaborare con l'autorità costituita, si è trincerata dietro un'esimente che non può riguardare le procedure relative all'istituto della "confessione" geovista. Nel caso della confessione, infatti, spontaneamente il trasgressore si avvicina al ministro di culto e gli rivela la sua colpa. Nella prassi geovista – con particolare riferimento al caso di Milano - si tratta di cosa del tutto diversa. Il "colpevole" non si reca spontaneamente dai "ministri in funzione giudicante", ma viene da loro convocato davanti a un "comitato giudiziario" dove, insieme ad altri testimoni della vicenda, viene sentito e giudicato. Non vi è ombra di spontaneità né di segreto in una vicenda "giudiziaria" nella quale non vi è il reprobato dinanzi al suo confessore, bensì un molestatore che viene tirato in ballo da altri, il cui peccato è conosciuto da diverse persone dentro e fuori il ristretto numero dei "confessori", e al quale viene comminata una pena, non l'assoluzione.

d) Il 17 settembre 2000, nell'ambito della discussione sul disegno di legge n°7043 (relativo al progetto di Intesa ex art. 8 Cost. tra lo Stato e la "Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova"), si tenne un'audizione presso la Prima Commissione Permanente della Camera dei Deputati avente ad oggetto la petizione n°1502 ex art. 50 Cost.; in quell'occasione furono acquisiti numerosi atti e documenti, tra i quali rilevano le circolari "confidenziali" (il cui contenuto non era divulgabile ad altri), datate 14 marzo 1997 e 20 luglio 1998, emesse dalla Congregazione geovista, con le quali si impartiva la direttiva - diramata agli "anziani" sparsi in tutt'Italia - di redigere rapporti riservati sugli affiliati che, anche prima della conversione, si erano resi responsabili di molestie sessuali su minori, schedatura effettuabile anche all'insaputa dei diretti interessati.

Gli abusi sessuali su minori sono un delitto, un aspetto che la Congregazione geovista sembra non comprendere appieno: **“le forze dell'ordine e la magistratura si occupano di reati, gli “anziani” di peccati! Gli anziani non sono magistrati...”**

Se sono necessari due testimoni per appurare la colpa e procedere con la 'disassociazione' (espulsione) dell'accusato, così sia; ma tale condotta non può interferire con l'operato delle competenti autorità statali, alle quali è doveroso fornire le necessarie informazioni perché i reati siano perseguiti.

Purtroppo non sarà mai possibile evitare i casi di pedofilia, ma se questi vengono scoperti, non sarebbe un'infamia “proteggere” i colpevoli? Orbene, si può parlare di “silenzii complici” come effetto delle direttive vigenti nel movimento geovista? Per rispondere basterebbe indagare su quanti “Comitati Giudiziari” geovisti (organi di giustizia interna del movimento) abbiano “consegnato” i propri confratelli pedofili ai tribunali dello Stato.

Come valutare un movimento religioso che non contempla tra le proprie regole la sistematica denuncia alla magistratura dei propri affiliati pedofili? Si può attribuire a questa confessione religiosa un livello di affidabilità tale da concederle l'intesa ai sensi dell'art. 8 della nostra Costituzione Repubblicana?

Con questo ultimo interrogativo di basilare importanza ci rivolgiamo a Voi. perché, nell'esercizio delle Vostre prerogative, vogliate vigilare affinché i denunciati comportamenti, forieri di allarme sociale diffuso, non vengano giustificati e affinché non si attribuisca alla “Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova” che li promuove, quel regime di particolare tutela di cui essa beneficerebbe (8xmille dell'Irpef) qualora dovesse accedere all'Intesa di cui all'art. 8 della Costituzione.

Questa è “la verità sulla VERITA”

Ci auguriamo sia considerata sufficiente per valutare e respingere la richiesta d'intesa avanzata dai TdG. Siamo comunque a disposizione per fornire testimonianze (audizioni) e ulteriore documentazione qui non allegata per motivi di peso e dimensioni.

In fiducia.

Rimini, 16 Luglio 2010

Il portavoce del FORUM delle Associazioni
Maurizio Alessandrini (*)

Le Associazioni del FORUM:

A.R.I.S. VENETO onlus - Mestre
Associazione di ricerca e
Informazione sul settarismo
Presidente, Mario Martini

A.R.I.S. TOSCANA onlus - Lucca
Associazione di ricerca e
Informazione sul settarismo
Presidente, Mario Pienotti

Ce.S.a.p. onlus - Bari
Centro studi sugli abusi psicologici
Presidente, D.ssa Lorita Tinelli.

Giù Le Mani dai Bambini - onlus
Porto d'Ascoli
Presidente, Aldo Verdecchia

FA.VI.S. Associazione onlus - Rimini
Familiari delle Vittime delle sette
Presidente, Maurizio Alessandrini

Il 'FORUM delle Associazioni Italiane' c/o FA.VI.S. Associazione Familiari delle Vittime delle sette
Casella postale n 9 Succursale 6 - 47900 Rimini (Rn) - Iscritta (L.R. 37/96) al Registro Provinciale del Volontariato
della Provincia di Rimini (N.725 del 9/1//2003) per la " Tutela e la promozione dei diritti "
Tel. 0541.726104 cell. 328.5665202 -328.9028910
www.favis.org www.cesap.net www.aristoscana.com

(*) Referente presso il Ministero dell'Interno
Polizia di Stato – S.C.O. Servizio Centrale Operativo
SAS - Squadra Anti Sette
Via Tuscolana 1558 - ROMA

Allegati:

- N. 1 DVD RAI TG 2 DOSSIER "STORIE" Inchiesta sui Testimoni di Geova 17/4 e 24/4/2004
- N. 2 DVD "La Torre di Guardia" Inchiesta USA sui retroscena dei Testimoni di Geova
- N. 3 DVD RAI TRE Format Rubrica "Il Dilemma": ARIANNA, LA FIGLIA RAPITA
- N. 4 *QUOTIDIANO NAZIONALE* - LA NAZIONE, del 05.08.1998
- N. 5 Corriere della Sera CRONACHE ITALIANE, 24 gennaio 1990
- N. 6 Corriere della Sera CRONACHE ITALIANE, 25 gennaio 1990
- N. 7 *QUOTIDIANO NAZIONALE* - LA NAZIONE 23.11.2001 "I TDG estromessi dall'ONU"
- N. 8 Come i TDG considerano l'ONU e le altre religioni
- N. 9 "I BAMBINI TESTIMONI DI GEOVA", di David L. Harvey
- N. 10 Il punto di vista del CORPO DIRETTIVO sulla istruzione universitaria
- N. 11 GAY ESPULSO DAI TESTIMONI DI GEOVA – 21 giugno 2005
- N. 12 LE SOLEIL Valleyfield (Canada) 9 aprile 2005 - La morte del Papa percepita dai non cattolici
- N. 13 La Repubblica del 18.11.1994 - CSM- TESTIMONE DI GEOVA , NIENTE TOGA